

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
STRATEGICI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE**

(Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)

SCADENZA 30 settembre 2005

*Per informazioni rivolgersi al Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica"
C.so Stati Uniti, 21 -10128 Torino - tel. 011/4321411.*

Sito internet: www.regione.piemonte.it;

www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm

NOTA ESPLICATIVA DEL BANDO

Il Bando è suddiviso nei seguenti articoli:

- Art. 1 (Finalità)
- Art. 2 (Interventi ammissibili)
- Art. 3 (Interventi strategici prioritari)
- Art. 4 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)
- Art. 5 (Modalità e termini di presentazione delle domande)
- Art. 6 (Costi ammissibili)
- Art. 7 (Entità del contributo e cumulo)
- Art. 8 (Procedure di approvazione delle domande)
- Art. 9 (Limiti di emissione relativi agli impianti di cogenerazione e a biomassa)
- Art. 10 (Tempi di realizzazione degli interventi)
- Art. 11 (Varianti in corso d'opera)
- Art. 12 (Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)
- Art. 13 (Verifiche)
- Art. 14 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)
- Art. 15 (Decadenza e revoca del contributo)

INTERVENTI AMMISSIBILI:

1. la realizzazione di interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare nel corso della loro vita utile risparmi annuali di CO₂ equivalente superiori a 300 tonnellate (tra gli impianti idroelettrici solo quelli di potenza non superiore ad 1 MW);
2. l'attuazione di iniziative proposte da soggetti pubblici e dirette a ridurre con interventi di risparmio energetico e di uso razionale dell'energia i propri fabbisogni energetici e/o di utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata esclusivamente all'autoconsumo.

INTERVENTI PRIORITARI

Sono ritenuti prioritari, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, gli interventi volti a compensare, nell'ambito del progetto HECTOR (HERitage Climate TORino) promosso dal TOROC, la maggiore quantità possibile di emissioni di gas ad effetto serra rilasciate durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici. Il progetto è stato avviato dal TOROC, nel quadro delle proprie politiche di sostenibilità, per creare attenzione al tema dei cambiamenti climatici, in occasione della visibilità internazionale che avranno i XX Giochi Olimpici Invernali. Sulla base della consapevolezza che esiste una stretta correlazione fra la pratica degli sport invernali e la stabilità del clima, il TOROC ha promosso lo sviluppo di progetti e attività rivolti all'efficienza energetica, allo sviluppo delle fonti rinnovabili, al miglioramento forestale, in grado di generare quantitativi di CO₂ evitata, in accordo ai principi e agli strumenti d'attuazione del Protocollo di Kyoto. Maggiori informazioni sono riportate sul sito internet: www.torino2006.it nella sezione ambiente, protezione del clima.

Con le risorse eventualmente rimanenti saranno incentivati i progetti strategici che non hanno aderito alla compensazione delle emissioni nell'ambito del progetto HECTOR, dando priorità agli impianti diretti a realizzare o a potenziare reti di teleriscaldamento.

Sono ammissibili esclusivamente gli impianti avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di contributo, ovvero quelli rispetto ai quali non è stata intrapresa l'attività di cantiere relativamente alle opere proposte prima dell'invio della domanda di contributo.

BENEFICIARI: soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà (per esempio usufrutto, enfiteusi, superficie) o di un diritto di godimento (per esempio locatari) rispetto all'intervento.

TIPO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO: contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili –come precisati all'art. 6 del bando – IVA esclusa.

Il contributo può essere pari al 50% dei costi ammissibili, IVA esclusa, nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese.

Non possono essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

L'entità massima del contributo assegnabile non può essere superiore ad euro 500.000,00 per ciascun intervento proposto.

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti entro i limiti delle percentuali massime suindicate.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: le domande (in originale e in copia semplice), redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1, devono essere corredate dalla documentazione elencata all'art. 5 comma VI (in originale e in copia semplice). Le domande devono essere inviate esclusivamente per posta, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 30 settembre 2005. Saranno considerate inammissibili le domande inviate prima del giorno della pubblicazione e dopo il 30 settembre 2005.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento strategico".

MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE: i richiedenti sono invitati a leggere attentamente le norme del bando al fine di compilare correttamente la modulistica allegata; si prega di scrivere in stampatello, possibilmente a macchina, con inchiostro di colore scuro, di non utilizzare correttori e di non piegare i modelli utilizzati. Possono essere utilizzate fotocopie della modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

PROCEDURA DI APPROVAZIONE: le domande di contributo saranno esaminate a mano a mano che verranno presentate e valutate sulla base dei criteri fissati all'art. 8, comma II.

Le domande valutate ammissibili ma sprovviste di copertura finanziaria potranno essere incentivate, previa riproposizione della domanda, con le risorse che la Giunta regionale eventualmente destinerà nei prossimi anni, qualora gli impianti non siano stati avviati ai sensi dell'art. 2, comma II.

EROGAZIONE: l'erogazione del contributo sarà effettuata in due soluzioni (anticipo del 40% e saldo del 60% a lavori ultimati e documentati) secondo le modalità di cui all'art. 12, comma II.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL BANDO:

1. modello della domanda di contributo;
2. modello della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
3. modello della scheda tecnica;
4. schema di calcolo dei sovraccosti;
5. schema di relazione tecnico - economica;
6. limiti di emissione e modalità di esercizio degli impianti di cogenerazione;
7. limiti di emissione degli impianti alimentati a biomassa.

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
STRATEGICI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE**

Art. 1

(Finalità)

- I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di interventi strategici.

Art. 2

(Interventi ammissibili)

- I. Possono essere ammessi al contributo pubblico i seguenti interventi, considerati strategici sulla scorta degli indirizzi previsti dal piano energetico ambientale regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 351-3642 del 3 febbraio 2004:
 - a. la realizzazione di interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare nel corso della loro vita utile risparmi annuali di CO₂ equivalente superiori a 300 tonnellate (tra gli impianti idroelettrici solo quelli di potenza non superiore ad 1 MW);
 - b. l'attuazione di iniziative proposte da soggetti pubblici e dirette a ridurre con interventi di risparmio energetico e di uso razionale dell'energia i propri fabbisogni energetici e/o di utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata esclusivamente all'autoconsumo.
- II. Sono ammissibili esclusivamente gli impianti avviati in Piemonte successivamente alla presentazione della domanda di contributo, ovvero quelli rispetto ai quali non è stata intrapresa l'attività di cantiere relativamente alle opere proposte prima dell'invio della domanda di contributo.
- III. Il proponente, al momento della presentazione della domanda, deve avere acquisito o quantomeno richiesto gli eventuali provvedimenti autorizzatori necessari alla realizzazione dell'intervento.

Art. 3

(Interventi strategici prioritari)

- I. Tra gli interventi strategici sono considerati prioritari, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, gli interventi volti a compensare, nell'ambito del progetto HECTOR (HERitage Climate TORino) promosso dal TOROC, la maggiore quantità possibile di emissioni di gas ad effetto serra rilasciate durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici. In questo caso, i proponenti devono impegnarsi a non utilizzare, nel periodo indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla domanda, i risparmi ottenuti e certificati sulle emissioni di CO₂ equivalente in altri schemi di scambio dei diritti di emissione o dei crediti di emissione di CO₂ anche di carattere volontario. Tra le domande inviate lo stesso giorno sarà data la precedenza ai progetti che assicurano il maggior risparmio di emissioni di CO₂.

- II. Con le risorse eventualmente rimanenti saranno incentivati i progetti strategici che non hanno aderito alla compensazione delle emissioni nell'ambito del progetto HECTOR, dando priorità agli impianti diretti a realizzare o a potenziare reti di teleriscaldamento.

Art. 4

(Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)

- I. Possono formulare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento rispetto all'intervento. I predetti soggetti devono avere in relazione al loro status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte.
- II. Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- III. Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà a trasmettere al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

Art. 5

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

- I. Le domande, indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma VI. Le domande e la documentazione di cui al comma VI ad esse allegata, devono essere redatte oltrechè in originale anche in copia semplice.
- II. Le domande devono essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al giorno 30 settembre 2005. Le domande inviate anteriormente alla data di pubblicazione del bando e successivamente al 30 settembre 2005 sono considerate inammissibili. Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.
- III. Lo stesso soggetto potrà presentare più domande relative ad interventi diversi.
- IV. Le domande devono essere inviate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione.
- V. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda, in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento strategico".

VI. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti:

- a. una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente ed attestante:
 - la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento nonché, in relazione allo status giuridico, la residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte;
 - che per l'intervento sono stati conseguiti o richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;
- b. il progetto definitivo od esecutivo sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- c. una scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa (conforme al modello di cui all'allegato 3);
- d. uno studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;
- e. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;
- f. una relazione tecnico-economica sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione, che evidenzi esplicitamente:
 1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
 2. la vita utile dell'impianto;
 3. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di vita utile dell'impianto;
 4. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti al successivo art. 6 ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 4;
 5. quali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa sono state acquisite ovvero richieste (*in questo caso specificare la data della richiesta e lo stato dell'iter autorizzatorio*);
 6. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di inizio e di conclusione dei lavori (*diagramma di Gantt*);
 7. le ricadute socio economiche dell'iniziativa, evidenziando il numero delle persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione;
 8. gli effetti positivi su altre politiche regionali (*a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...*).

Lo schema di relazione tecnico - economica è indicato in via esemplificativa nell'allegato 5.

Art. 6

(Costi ammissibili)

- I. Gli investimenti devono riguardare impianti e/o attrezzature diretti all'uso razionale dell'energia o alimentati da fonti rinnovabili e destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente.
- II. Le spese ammissibili – IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente ai costi ammissibili come di seguito specificati.

- III. Nel caso di domande presentate da privati cittadini, da enti pubblici territoriali (comuni, comunità montane, province, ecc.) e da enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, aventi bacini di utenza locali, questi costi sono rappresentati dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento, a condizione che non vi sia implicazione di attività economico - imprenditoriale.
- IV. Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli suelencati, ovvero dagli stessi soggetti di cui al comma precedente quando vi sia implicazione di attività economico imprenditoriale, i costi ammissibili sono quelli definiti al punto 37 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03). Specificamente:
- a. questi costi sono intesi come i costi di investimento supplementari necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale;
 - b. nel campo delle energie rinnovabili, i costi d'investimento ammissibili corrispondono di regola ai sovraccosti sostenuti dall'impresa rispetto a quelli inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia;
 - c. in ogni caso i costi ammissibili devono essere calcolati al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa ottenuti nei primi cinque anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie aggiuntive realizzate nell'arco dello stesso periodo quinquennale. I suddetti costi supplementari andranno pertanto calcolati al netto di eventuali incentivazioni in conto produzione (*per esempio certificati verdi*).
- V. Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 7

(Entità del contributo e cumulo)

- I. Gli interventi possono essere incentivati con un contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili, IVA esclusa.
- II. Nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese, il contributo può essere pari al 50% dei suddetti costi, IVA esclusa.
- III. L'entità massima del contributo assegnabile non potrà essere superiore ad euro 500.000,00 per ciascun intervento proposto. Questa somma potrà essere incrementata con le risorse finanziarie che risultassero disponibili a seguito del soddisfacimento della graduatoria, fermo restando il limite massimo del 40% o del 50% (per le piccole e medie imprese), nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - gli incrementi saranno applicati secondo l'ordine della graduatoria;
 - l'incremento sarà a favore degli interventi rispetto ai quali la somma di 500.000,00 euro costituisce una percentuale più bassa in relazione a quella massima ammessa.
- IV. In ogni caso non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.
- V. Il cumulo del contributo con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti delle percentuali massime su specificate.

Art. 8**(Procedure di approvazione delle domande)**

- I. L'esame delle domande sarà effettuato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica (*di seguito denominato "Settore"*).
- II. Le domande saranno esaminate sulla base dei criteri sottoindicati a mano a mano che verranno presentate e saranno incentivate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie alle stesse destinate.
- III. Ai fini della valutazione saranno quindi considerati, secondo l'ordine di presentazione delle domande, gli elementi di seguito indicati in ordine gerarchico:
 1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
 2. il rapporto esistente tra costi di investimento e riduzione annua delle emissioni di CO₂ equivalente;
 3. la cantierabilità dell'intervento;
 4. gli effetti positivi su altre politiche regionali;
 5. le ricadute socio economiche dell'iniziativa;
 6. la vita utile dell'intervento.
- IV. Sono considerati progetti strategici prioritari, nell'ordine:
 - quelli diretti a compensare la maggiore quantità possibile di emissioni di CO₂, rilasciate durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici;
 - gli interventi diretti a realizzare o a potenziare reti di teleriscaldamento.
- V. Nel caso in cui lo stesso soggetto abbia presentato più domande relative ad interventi diversi, sarà osservato, ove possibile, ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, il criterio territoriale diretto a consentire una distribuzione degli interventi omogenea sul territorio.
- VI. Il Settore provvederà ad istruire le domande e ad approvare la graduatoria di quelle ammissibili a contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili. All'ultima domanda idonea e ammissibile sarà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'ammontare dei costi ammissibili.
- VII. La graduatoria delle domande approvate e i relativi importi ammessi a finanziamento saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet: www.regione.piemonte.it. La pubblicazione potrà avvenire, anche prima della chiusura del bando, non appena siano state istruite un numero di domande tali da comportare l'esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 9**(Limiti di emissione relativi agli impianti di cogenerazione e a biomassa)**

- I. Gli impianti di cogenerazione, ivi compresi quelli connessi a reti di teleriscaldamento, devono adottare la migliore tecnologia disponibile e osservare le prestazioni emissive e condizioni di utilizzo indicati nella tabella di cui all'allegato 6.
- II. Gli impianti alimentati a biomassa devono osservare i limiti di emissione indicati nella tabella di cui all'allegato 7.

Art. 10**(Tempi di realizzazione degli interventi)**

- I. Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati entro i termini stabiliti nel calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*) di cui all'art. 5, comma VI, lettera f) n. 6, approvato dal Settore.
- II. Il richiedente dovrà impegnarsi, a pena di esclusione, a comunicare la compiuta realizzazione dell'intervento entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore competente e a produrre la documentazione prevista entro il termine di sessanta giorni dalla predetta comunicazione.
- III. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità.

Art. 11**(Varianti in corso d'opera)**

- I. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata al Settore a mano o a mezzo posta.
- II. Il Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- III. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Art. 12**(Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)**

- I. Le risorse dirette all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando e a quelli dimostrativi, sono complessivamente pari ad euro 3.000.000,00. Di questa somma, una percentuale non inferiore al 20% è destinata ai progetti dimostrativi. Le altre risorse sono destinate ad incentivare prioritariamente i progetti strategici diretti a compensare la maggiore quantità possibile di emissioni di gas ad effetto serra rilasciate durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici. Le ulteriori risorse che risultassero disponibili saranno utilizzate per

incentivare gli altri progetti strategici dando priorità a quelli diretti a realizzare o a potenziare reti di teleriscaldamento.

II. Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità.

- Erogazione del primo anticipo –pari al 40% del contributo totale concesso- all'atto di presentazione, da parte del beneficiario, della seguente documentazione:
 - a. certificato di inizio lavori a firma del direttore degli stessi ovvero autodichiarazione firmata dal responsabile del procedimento e corredata da almeno una bolla di consegna del materiale;
 - b. documentazione che attesti l'avvenuto pagamento di una percentuale non inferiore al 10% del costo dell'intervento;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesti che per la realizzazione dell'impianto sono stati conseguiti tutti i provvedimenti autorizzatori richiesti dalla normativa vigente e che non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi sui quali è stato calcolato il contributo ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese.

Fatta eccezione per gli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di idonea polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa emessa da istituti all'uopo autorizzati per un importo pari al contributo erogabile.

- Erogazione del saldo –pari al 60% del contributo- previa presentazione della seguente documentazione:
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti:
 - la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto. Alla dichiarazione deve essere allegata copia della documentazione di spesa relativa ai costi ammissibili sostenuti (*copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati in progetto*);
 - che per la realizzazione dell'impianto non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi sui quali è stato calcolato il contributo ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese;
 - b. nel caso di contributo inferiore ad euro 100.000,00, certificato di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
 - c. nel caso di contributo superiore ad euro 100.000,00, collaudo tecnico amministrativo sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, in posizione di terzietà rispetto alla progettazione e realizzazione;
 - d. fotografie relative all'intervento realizzato.

III. Nel caso di leasing finanziario il contributo potrà essere erogato a fronte di fatture o di altra documentazione atta a dimostrare il pagamento da parte del beneficiario di uno o più canoni di importo complessivo superiore del 20% (al netto di IVA e oneri accessori) rispetto al contributo erogabile a titolo di anticipazione e/o di saldo. Il mancato riscatto del bene da parte del beneficiario del contributo costituisce causa di revoca del contributo.

IV. All'impianto incentivato dovrà essere applicato apposito contrassegno, di dimensioni pari a 10 per 15 cm, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo della Regione

Piemonte. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche che saranno esplicitate nella comunicazione di approvazione del progetto.

- V. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere prima dell'erogazione del contributo alle verifiche di cui all'art. 13.
- VI. Nel caso in cui il beneficiario documenti di aver sostenuto spese in misura inferiore a quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mentre, in caso di aumento delle spese, l'incentivo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.
- VII. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del contributo, saranno utilizzate per soddisfare gli altri interventi in graduatoria per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.

Art. 13
(Verifiche)

- I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della vita utile dell'intervento.

Art. 14
(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

- I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.
- II. Sempre allo stesso fine, il beneficiario si impegna, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

Art. 15
(Decadenza e revoca del contributo)

- I. Il mancato invio della documentazione prevista dall'art. 12, entro i termini di cui all'art. 10, comporta l'esclusione della domanda dalla graduatoria e la revoca del contributo.
- II. Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e/o di mancato raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati.

- III. In particolare, si procederà alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione del beneficio e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:
- mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati dal Settore competente, dei termini stabiliti per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;
 - realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal Settore competente;
 - asportazione, disattivazione o mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di vita utile;
 - mancato riscatto dell'impianto al termine del contratto in caso di leasing finanziario.

Allegato 1



(Marca da bollo)

<u>Spazio riservato all'ufficio</u>		
Protocollo: _____	Codice Ufficio: _____	Data del timbro postale: _____

REGIONE PIEMONTE
 SETTORE "PROGRAMMAZIONE E
 RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA"
 CORSO STATI UNITI, 21
 10128 TORINO

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
 STRATEGICI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE**

(Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ nato a _____
 Prov.(____) il _____ residente in _____
 prov. (____) via/piazza _____ CAP _____
 codice fiscale _____ nella sua qualità di¹:

- proprietario / locatario /comodatario / altro (_____) di
 _____ sito in _____ prov. (____)
 via/piazza _____ CAP _____
- legale rappresentante di
 - 1) ente pubblico territoriale _____
 - 2) ente o organismo pubblico senza scopo di lucro _____
 - 3) ente o organismo privato senza scopo di lucro _____
 - 4) piccola impresa² (con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro oppure totale dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro)

¹ Contrassegnare la casella che interessa e barrare, annullando con una riga, le voci non utilizzate.

² La definizione di piccole e medie imprese è quella contenuta nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione (GUCE L 107 del 30.4.1996).

5) media impresa (con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro oppure totale dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro)

6) altro _____
 con sede in, _____
 via/piazza _____ CAP _____ prov. (___).

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dal'art.75 dello stesso D.P.R.

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione del seguente intervento strategico _____
 presso _____
 comune _____ via/piazza _____
 CAP _____ prov. _____
 per un investimento complessivo di euro _____, _____ e relativi costi ammissibili ai sensi dell'art. 6 del bando pari ad euro _____, _____

SI IMPEGNA

1. a realizzare e documentare l'intervento ammesso a contributo entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica;
2. ad effettuare -per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto- una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti;
3. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di raccolta dati, di analisi delle prestazioni e di monitoraggio dell'iniziativa;
4. a conservare, per un periodo corrispondente alla vita utile dell'intervento, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati, al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa;
5. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Al fine di ottenere la concessione del contributo allega la seguente documentazione³:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato 2;
- b. progetto definitivo od esecutivo sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;

³ Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

- c. scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa conforme al modello di cui all'allegato 3;
- d. studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;
- e. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;
- f. relazione tecnico economica (*sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione*), che evidenzi esplicitamente:
1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
 2. la vita utile dell'impianto;
 3. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di vita utile dell'intervento;
 4. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti all'art. 6 del bando ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 4;
 5. quali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa sono state acquisite ovvero richieste (*in questo caso specificare la data della richiesta e lo stato dell'iter autorizzatorio*);
 6. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di inizio e di conclusione dei lavori (*diagramma di Gantt*);
 7. le ricadute socio economiche dell'iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;
 8. gli effetti positivi su altre politiche regionali (*a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...*).

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

NOTE INTEGRATIVE

Referente per eventuali informazioni	
Nome e Cognome _____	
Ente di appartenenza/Società/ _____	
Sede _____ Prov. (___) Via/Piazza _____	
Telefono _____	Fax _____ E-mail _____
Altre note _____	

Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.

Luogo e Data _____	Firma del richiedente (per esteso e leggibile)⁴ _____
------------------------------	--

⁴ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ⁽¹⁾
(art.38 e art.47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____ nato a _____
Prov.() il _____ avente ² residenza / domicilio / _____ in _____
_____ prov. () _____ via/piazza _____
CAP _____

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1. di produrre la presente domanda in qualità di:⁽³⁾

- proprietario
- comproprietario autorizzato con delega di _____ in data _____
- legale rappresentante del seguente ente o società _____ sulla base di poteri attribuiti con _____ del _____
- amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di assemblea n° _____ del _____
- locatario con autorizzazione del proprietario _____ in data _____
- altro (specificare titolo e poteri) _____

2. che l'opera è di proprietà di ⁽⁴⁾ *(dichiarazione da rendere solo se il richiedente non è proprietario)* _____

¹ Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000.

² Annullare la voce non utilizzata. Si ricorda che il richiedente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del bando, deve avere in relazione al suo status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno una unità produttiva nella Regione Piemonte.

³ La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.

⁴ Riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario.

3. che per la realizzazione dell'intervento:

- sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
- sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
- non sono previste autorizzazioni

4. [dichiarazione da rendere solo nel caso di **interventi PRIORITARI** di cui all'art. 3, comma 1 del Bando] che l'intervento strategico in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Bando, è volto alla compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra rilasciate durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici, per il seguente periodo:

- per i primi quattro (4) anni di funzionamento dell'impianto;
- fino all'anno 2012 (termine di durata del Protocollo di Kyoto).

Conseguentemente, il proponente si impegna, per il medesimo periodo:

- a consentire la certificazione, condotta dal TOROC in proprio o attraverso soggetti terzi, della riduzione complessiva di emissioni di CO₂ equivalente ottenibile dall'intervento proposto;
- a non utilizzare i risparmi ottenuti e certificati sulle emissioni di CO₂ equivalente in altri schemi di scambio dei diritti di emissione o dei crediti di emissione di CO₂ anche di carattere volontario.

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

Luogo e Data _____

Firma del richiedente (per esteso e leggibile)⁽⁵⁾ _____

⁵ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 3

SCHEMA TECNICA

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)
 1 kcal = 1,16 Wh = 4186 J
 1 Wh = 0,86 kcal = 3600 J

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)
 1 kcal/h = 1,16 W
 1 Cv = 735 W

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

Coefficienti di emissione da utilizzare nel calcolo della CO₂ equivalente risparmiata

Fattori di emissione	
Energia elettrica da rete	0,575 kg/kWh
Combustione di gasolio	3,53 tCO ₂ / tep
Combustione di gas naturale	2,91 tCO ₂ / tep
G.P.L.	3,47 tCO ₂ / tep
Olio combustibile	3,61 tCO ₂ / tep
Eolico, solare, idroelettrico, biomassa vegetale (All. III – dpcm 8.3.02)	0 tCO ₂ / tep

MODELLO DI SCHEDA TECNICA

Situazione esistente

Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Energia Primaria	7.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	8.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	9.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	10.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg

Sintesi della proposta

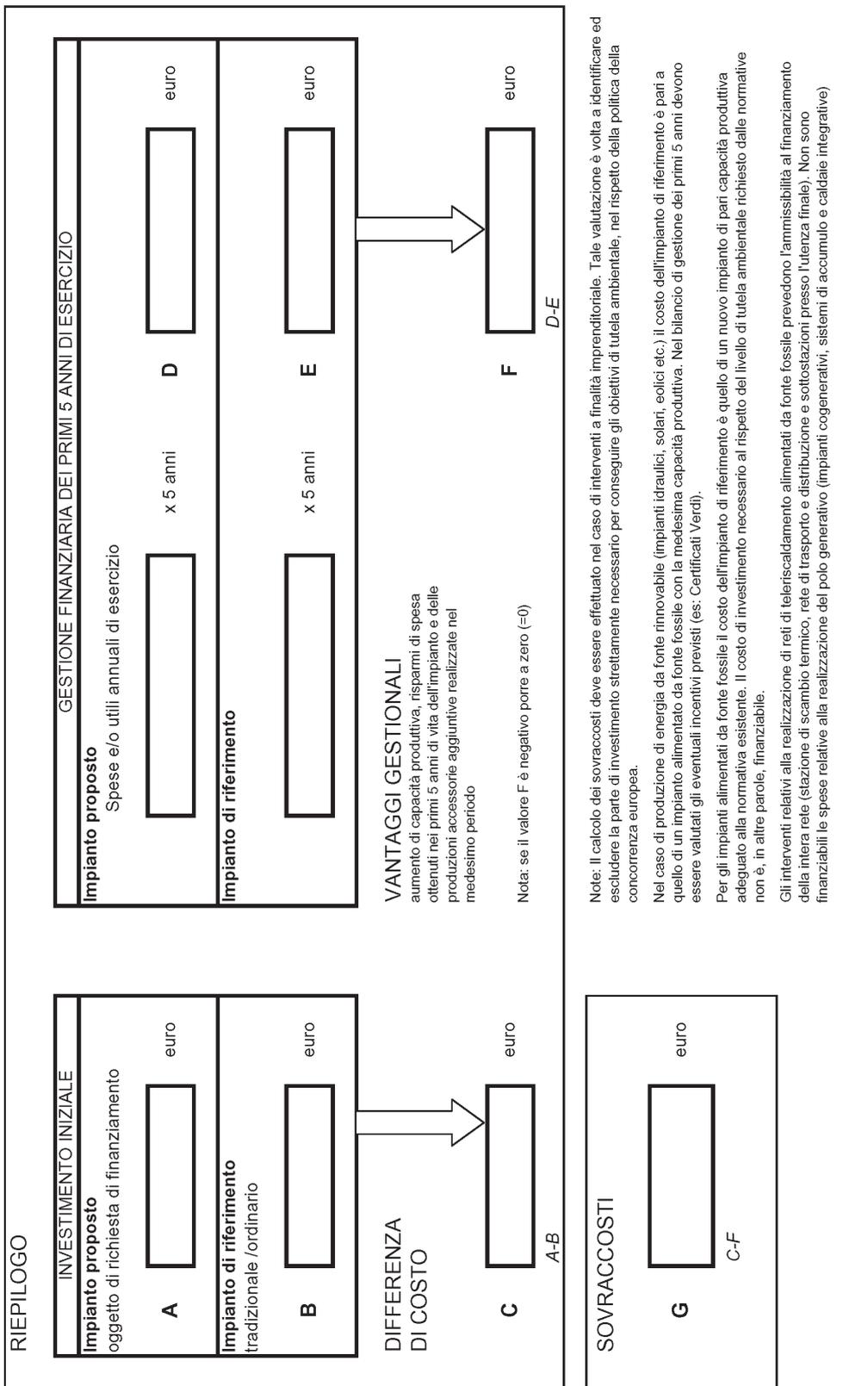
Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Cogenerazione	7.Ore annue di funzionamento termico /elettrico contemporaneo		h
Energia Primaria	8.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	9.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	10.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	11.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg
Risparmio energetico e valutazione economica	12.CO ₂ risparmiata per anno		t
	13.Risparmio annuo di energia primaria		tep
	14.Entità dell'investimento su cui si richiede il contributo		€
	15.Vita utile dell'impianto		a

Note

La relazione tecnica deve esplicitare i dati riportati nella presente scheda.

Allegato 4

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2001/C37/03



Note: Il calcolo dei sovraccosti deve essere effettuato nel caso di interventi a finalità imprenditoriale. Tale valutazione è volta a identificare ed escludere la parte di investimento strettamente necessario per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale, nel rispetto della politica della concorrenza europea.

Nel caso di produzione di energia da fonte rinnovabile (impianti idraulici, solari, eolici etc.) il costo dell'impianto di riferimento è pari a quello di un impianto alimentato da fonte fossile con la medesima capacità produttiva. Nei bilanci di gestione dei primi 5 anni devono essere valutati gli eventuali incentivi previsti (es: Certificati Verdi).

Per gli impianti alimentati da fonte fossile il costo dell'impianto di riferimento è quello di un nuovo impianto di pari capacità produttiva adeguato alla normativa esistente. Il costo di investimento necessario al rispetto del livello di tutela ambientale richiesto dalle normative non è, in altre parole, finanziabile.

Gli interventi relativi alla realizzazione di reti di teleriscaldamento alimentati da fonte fossile prevedono l'ammissibilità al finanziamento della intera rete (stazione di scambio termico, rete di trasporto e distribuzione e sottostazioni presso l'utenza finale). Non sono finanziabili le spese relative alla realizzazione del polo generativo (impianti cogenerativi, sistemi di accumulo e caldaie integrative)

Bando Interventi Strategici

Allegato 5

Schema di relazione tecnico-economica
--

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda per la concessione di contributo, deve essere compilata e firmata da un tecnico iscritto ad un albo professionale competente per materia.

La relazione deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

Nel caso in cui l'intervento sia composto da più sottosistemi significativi sotto l'aspetto energetico (ad es. impianti di trigenerazione, sistemi di teleriscaldamento basati su cogenerazione e caldaie di integrazione ecc...) questi devono essere documentati e descritti in modo separato, sia nella presente relazione che su schede aggiuntive da ricondurre ad una scheda riepilogativa generale dell'intervento.

Nella valutazione degli interventi si terrà conto anche della qualità dell'elaborato.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE**2.1. SITO DELL'INTERVENTO**

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti energetici peculiari del sito, località o complesso in cui sono situati gli edifici o le opere oggetto dell'intervento di risparmio energetico / uso delle fonti rinnovabili.

Nel caso di interventi relativi al settore edilizio, specificare i parametri climatici locali.

Per gli interventi relativi a innovazioni del ciclo produttivo, descrivere la consistenza aziendale indicando i principali processi produttivi, con particolare caratterizzazione di quelli oggetto dell'intervento proposto.

Ove possibile lo stato di fatto degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotografie.

Nel descrivere gli impianti esistenti nel sito d'intervento occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad es. potenza e numero dei generatori installati, numero di ore di funzionamento, utenze servite, fattori correttivi di impegno, rendimenti rilevati, ecc.).

Per facilitare la georeferenziazione del sito di impianto devono essere indicate le coordinate UTM o WGS 84 relative.

2.2. ANALISI DEL BILANCIO ENERGETICO ATTUALE

Nel caso di interventi relativi al settore edile, quantificare il bilancio energetico del sistema edificio-impianto allegando, se esistente, la documentazione relativa ai consumi riscontrati nei precedenti anni di esercizio.

Negli interventi edili da realizzarsi ex novo devono essere indicate le caratteristiche energetiche proposte e quelle dell'edificio di consolidata pratica costruttiva appartenente alla medesima tipologia costruttiva ovvero quelle dell'edificio realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso di interventi sul ciclo produttivo devono essere rendicontati i consumi energetici ed illustrati i periodi di funzionamento e le quantità e tipologie prodotte dagli impianti oggetto di sostituzione / miglioramento allegando alla documentazione, lay-out e fotografie degli impianti ante operam che consentano di rilevare, nelle fasi successive, le modifiche apportate.

Qualora l'intervento non sostituisca impianti di processo già esistenti, è necessario descrivere le alternative disponibili sul mercato, eventualmente allegandone i preventivi, relativamente ad impianti ed attrezzature installabili ed esercibili nel pieno rispetto della normativa vigente. Rispetto a tali alternative (scenario di riferimento) gli interventi proposti devono essere migliorativi in relazione al contenimento dei consumi energetici e/o al conseguimento di un maggiore grado di tutela ambientale.

3. CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELL'INTERVENTO

3.1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa, descritte dettagliatamente le caratteristiche delle opere in progetto che caratterizzano l'intervento proposto e precisate le eventuali caratteristiche di innovazione.

3.2. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO

Dimostrazione analitica che evidenzii il bilancio energetico atteso ad intervento realizzato.

3.3. RAFFRONTO CON LA SITUAZIONE PREESISTENTE

Quantificazione del risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

3.4. VALUTAZIONE DELLE MANCATE EMISSIONI

Devono essere quantificate, in modo analitico, le minori emissioni di gas ad effetto serra - intese come tonnellate di CO₂ equivalente per anno - che l'intervento consegue con riferimento ai valori di conversione dell'energia primaria indicati nell'allegato 3.

3.5. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 6, disaggregati per le principali voci di costo.

3.6. SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

La spesa ammissibile a contributo è calcolata diversamente a seconda delle caratteristiche del proponente e delle finalità dell'iniziativa.

Nel caso di interventi aventi finalità imprenditoriali la quota di capitale su cui può essere richiesto il contributo deve essere calcolata tenendo conto dei sovraccosti.

Il calcolo suddetto deve essere effettuato, secondo lo **schema indicato nell'allegato 4**, confrontando i costi della soluzione proposta con quelli della soluzione disponibile sul mercato tale da consentire il rispetto dei livelli di protezione ambientale definiti dalla normativa vigente.

Nel calcolo, ai sensi della disciplina comunitaria 2001/C37/03, deve altresì essere computato il vantaggio che si prevede di ottenere nei primi cinque anni di vita dell'intervento (aumento di capacità produttiva, minori costi gestionali, incentivazioni in conto esercizio ecc.).

Gli interventi riguardanti, ad esempio, impianti tecnologici di cogenerazione o di processo ecc. per i quali è previsto un tempo di ritorno (break even point) inferiore ai 60 mesi (5 anni) non sono, di fatto, ammissibili a finanziamento.

Non è corretto valutare il quadro dei sovraccosti rispetto allo stato di fatto degli impianti esistenti facendo riferimento alla condizione "Business As Usual" (opzione zero).

Se l'impianto cede alla rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, il vantaggio gestionale - in termini di incentivazione in conto esercizio - determinato dal valore dei Certificati Verdi può essere calcolato sulla base del valore d'asta medio riscontrato risultante dalle ultime sedute disponibili (vedi sito internet del Gestore del Mercato Elettrico) con riferimento alla data di presentazione della domanda.

Sono esclusi dal calcolo dei sovraccosti solo i soggetti pubblici che operano su un bacino di utenza necessariamente limitato e i soggetti privati che realizzano interventi privi di finalità imprenditoriale. In questi casi la quota di capitale su cui può essere richiesto il contributo è pari al 100% del costo complessivo dell'investimento.

3.7. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri ecc. sono già stati ottenuti e quali sono ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

Descrivere l'eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare con esplicito riferimento ai livelli di tutela ambientale (livelli di emissione consentiti etc.).

3.8. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione dei termini di inizio e conclusione dei lavori.

3.9. VITA UTILE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

A garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla durata tecnica o vita utile precisata sulla scheda tecnica riepilogativa, devono essere specificate le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Devono inoltre essere indicate le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad es. report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili etc.).

3.10. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Indicare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziando il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.11. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.

Allegato 6**Impianti di cogenerazione ammissibili a contributo: prestazioni emmissive e condizioni di utilizzo**

Poiché si ritiene che solo ponendo una notevole attenzione alle tecnologie utilizzate ed alle relative prestazioni emmissive sarà possibile uno sviluppo della cogenerazione che persegua l'obiettivo di coniugare il risparmio di energia primaria con la garanzia di non peggiorare il quadro emissivo locale, gli impianti cogenerativi per essere considerati ammissibili a contributo nell'ambito del Bando dovranno adottare la migliore tecnologia disponibile per l'applicazione specifica garantendo le prestazioni emmissive e condizioni di utilizzo elencate di seguito.

Anche nel caso del teleriscaldamento, in cui il costo ammissibile sui cui calcolare il contributo è limitato al costo della sola rete e delle stazioni/sottostazioni di scambio, il relativo sistema di generazione dovrà assicurare il rispetto delle condizioni di seguito stabilite.

Limiti sulle emissioni di ossidi di azoto

Tecnologia	Combustibile	NO _x (valori medi orari)
Motore a combustione interna	Gas naturale	60 mg/Nm ³ (1)
Turbina a gas	Gas naturale	30 mg/Nm ³ (2)
Generatore di calore di integrazione o riserva	Gas naturale	80 mg/Nm ³ (3)

(1) riferita ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5% in volume.

(2) riferita ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15% in volume.

(3) riferita ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3% in volume.

Non sono comunque ammissibili a contributo impianti di cogenerazione alimentati con gasolio e olio combustibile

Nel caso di impianti di cogenerazione a servizio di reti di teleriscaldamento aventi una potenza nominale complessiva in ingresso superiore a 10 MW (intesa come il prodotto tra la portata nominale di combustibile e il relativo potere calorifico inferiore), che normalmente sono soggetti a specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi del DPR 203/88), possono essere prese in considerazione, per quanto attiene al presente bando, deroghe alle limitazioni sopra indicate, esclusivamente nel caso in cui sia dimostrabile il rispetto di una delle seguenti condizioni:

- l'intervento si configura come una riduzione netta delle emissioni di ossidi di azoto rispetto all'assetto *ante operam* riportato alle sotto indicate condizioni di riferimento;
- l'intervento si configura come un aumento netto delle emissioni di ossidi di azoto rispetto all'assetto *ante operam* riportato alle condizioni di riferimento, ma viene dimostrato, attraverso accurate simulazioni modellistiche della ricaduta al suolo degli inquinanti emessi, che le particolari condizioni di dispersione delle emissioni permettono di produrre un impatto sulla matrice atmosferica meno pesante rispetto a quello relativo all'assetto *ante operam* riportato alle sotto indicate condizioni di riferimento.

Le condizioni di riferimento sopra citate si riferiscono ad un parco di generatori di calore caratterizzati da emissioni di ossidi di azoto (NOx) non superiori a 120 mg/kWh di NOx, riferiti al p.c.i. del combustibile utilizzato.

Modalità di esercizio del cogeneratore

In ogni caso le modalità di esercizio del cogeneratore devono essere tali da garantire che il valore, su base annua, del parametro LT, così come definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Deliberazione n° 42/02 del 19 marzo 2002, rispetti la seguente condizione:

LT > 0,4

Allegato 7

Impianti alimentati a biomassa: limiti di emissione

Impianti localizzati in Comuni appartenenti alla Zona di Piano secondo quanto disposto dalla D.G.R. 11 novembre 2002, n° 14-7623 integrata dalla D.G.R. 31 gennaio 2005, n° 24-14653.

Potenza termica nominale complessiva	Rendimento in condizioni nominali	Polveri totali (valori medi orari - mg/Nm ³ - 11% O ₂ fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)	NO _x (valori medi orari - mg/Nm ³ - 11% O ₂ fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)
35 < P _n (kWt) =< 3000	35 < P _n (kWt) =< 300 Eta >= 67+6log(P _n)	30	FT o PE	400	Tecnologie primarie per la riduzione degli NO _x (1)
3000 < P _n (kWt) =< 6000	300 < P _n (kWt) =< 3000 Eta >= 82%	30	FT o PE	300	Tecnologie primarie per la riduzione degli NO _x (1)

(1) ad esempio: combustione a stadi, controllo automatico del rapporto aria/combustibile, ricircolo dei fumi di combustione, ecc.

- Gli impianti con P_n >= 35 kW devono essere dotati di un sistema di accumulo termico avente un volume pari ad almeno 40 dm³/kW.
- Per potenze oltre i 6 MWt, nonché per quanto non indicato nella tabella sopra riportata, si rimanda a quanto previsto nel DPCM 08.03.2002

Impianti localizzati in Comuni non appartenenti alla Zona di Piano secondo quanto disposto dalla D.G.R. 11 novembre 2002, n° 14-7623 integrata dalla D.G.R. 31 gennaio 2005, n° 24-14653.

Potenza termica nominale complessiva	Rendimento in condizioni nominali	Polveri totali (valori medi orari - 11% O ₂ fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)	NO _x (valori medi orari - 11% O ₂ fumi secchi)	Tecnologie di contenimento (esempio)
35 < P _n (kWt) =< 500	35 < P _n (kWt) =< 300 Eta >= 67+6log(P _n) 300 < P _n (kWt) =< 500 Eta >= 82%	50	Multiciclone	400	Tecnologie primarie per la riduzione degli NO _x (1)
500 < P _n (kWt) =< 3000	Eta >= 82%	30	FT o PE	400	Tecnologie primarie per la riduzione degli NO _x (1)
3000 < P _n (kWt) =< 6000	Eta >= 82%	30	FT o PE	300	Tecnologie primarie per la riduzione degli NO _x (1)

(1) ad esempio: combustione a stadi, controllo automatico del rapporto aria/combustibile, ricircolo dei fumi di combustione, ecc.

- Gli impianti con P_n >= 35 kW devono essere dotati di un sistema di accumulo termico avente un volume pari ad almeno 40 dm³/kW.
- Per potenze oltre i 6 MWt, nonché per quanto non indicato nella tabella sopra riportata, si rimanda a quanto previsto nel DPCM 08.03.2002